



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

SEGRETARIATO REGIONALE PER LA LIGURIA

IL PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE REGIONALE PER IL PATRIMONIO CULTURALE DELLA LIGURIA

Visto il Decreto Legislativo 20 ottobre 1998, n. 368 “*Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell’art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59*”, come modificato dal Decreto Legislativo 8 gennaio 2004, n. 3 “*Riorganizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali, ai sensi dell’art. I della legge 6 luglio 2002, n. 137*”;

Visto il Decreto Legislativo 30 marzo 2001 n. 165;

Visto l’articolo 6 del Decreto Legislativo 8 gennaio 2004, n. 3, recante disposizioni transitorie e finali;

Visto il Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 “*Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell’articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137*”, Parte Seconda, Beni culturali;

Visto il Decreto Dirigenziale Interministeriale 28 febbraio 2005, recante le procedure per la verifica dell’interesse culturale del patrimonio immobiliare pubblico;

Visto il D.P.R. 26 novembre 2007, n. 233 e s.m.i. “*Regolamento di riorganizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell’art. 1, comma 404, della Legge 27 dicembre 2006, n. 296*”;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 29 agosto 2014, n. 171, Regolamento di organizzazione del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, degli uffici della diretta collaborazione del Ministro e dell’Organismo indipendente di valutazione della performance, a norma dell’articolo 16, comma 4, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89 e, in particolare, gli artt. 32 e 39 che, istituendo la Commissione regionale per il patrimonio culturale, ne definiscono composizione e compiti;

Visto il decreto direttoriale del 9 marzo 2015, con il quale è stato conferito alla Dott.ssa Elisabetta Piccioni l’incarico di funzione dirigenziale di livello non generale di Segretario regionale del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo per la Liguria;

Vista l’istanza assunta agli atti di questo Segretariato regionale il 02/03/2015 prot. 1474, con la quale la Direzione Genio della Marina Militare di La Spezia ha richiesto la verifica dell’interesse culturale, ai sensi dell’articolo 12 del “Codice dei beni culturali” per l’immobile appresso descritto;

Vista l’istruttoria della Soprintendenza Archeologia della Liguria, di cui alla nota prot. 1952 del 09/04/2015 nella quale si dichiara che, verificata l’insussistenza di precedenti provvedimenti di vincolo archeologico, l’area si qualifica a rischio archeologico poiché, nel corso degli scavi per la costruzione dell’Arsenale, sono stati ritrovati materiale eterogenei (elementi architettonici, ceramiche, monete, utensili e suppellettili) che caratterizzano il sito come sede di un insediamento della prima età imperiale; pertanto, qualora in futuro dovessero essere eseguiti lavori che interessino l’area di sedime, la Soprintendenza Archeologia della Liguria dovrà esserne avvista in anticipo, per predisporre un sopralluogo e, se del caso, impartire prescrizioni relative all’assistenza archeologica ai lavori;

Vista l’istruttoria della Soprintendenza Belle arti e paesaggio della Liguria, di cui alla proposta prot. 10273 del 20/04/2015;

Vista la comunicazione della Direzione Genio della Marina Militare di La Spezia, assunta al prot. 3150 del 19/05/2015 da questo Segretariato regionale, nella quale si richiede la rettifica del DPCR del 24/04/2015 relativo al compendio denominato “Ingresso principale e viali del Centro Sportivo A. Montagna” in La Spezia, via Fieschi, 1 in quanto l’area di cui al Fg. 57 mapp. 1514 del C.T. non risulta fare parte del compendio stesso;

Vista la nota prot. 13795 del 28/05/2015 della Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici della Liguria con la quale, preso atto della sopra citata comunicazione della Direzione Genio della Marina Militare di La Spezia e della reale consistenza del bene, si segnala che nel DPCR del 24/04/2015 il compendio denominato “Ingresso principale e viali del Centro Sportivo A. Montagna” è stato erroneamente identificato in C.T. al Fg. 57 mapp. 745, 754, 765, 1514 anziché al corretto Fg. 57 mapp. 745, 754, 765, essendo stato appurato che il mapp. 1514 non fa parte del compendio stesso;

Vista la documentazione agli atti;

Assunta la deliberazione della Commissione regionale per il patrimonio culturale della Liguria nella seduta del 18/06/2015,

DICHIARA

per le motivazioni citate in premessa, annullato il DPCR del 24/04/2015 relativo al bene denominato “Ingresso principale e viali del Centro Sportivo A. Montagna” in La Spezia;

Ritenuto dalla stessa Commissione che per il bene denominato “Ingresso principale e viali del Centro Sportivo A. Montagna” di La Spezia, di proprietà del Demanio dello Stato, permane l’interesse culturale in quanto *l’accesso monumentale ed i viali alberati del Centro Sportivo “A. Montagna” costituiscono un interessante esempio progettuale di complesso sportivo risalente agli anni Venti del XX secolo nonché testimonianza della presenza della Marina Militare nella città di La Spezia, in seguito alla costruzione dell’Arsenale*, come meglio esplicitato nella relazione storico-artistica allegata,

DECRETA

il bene denominato
provincia di
comune di
Loc.
distinto al C.T. al Fg. 57 mappali 745 - 754 - 765

Ingresso principale e viali del Centro Sportivo “A. Montagna”
La Spezia
La Spezia
via Fieschi, 1

è dichiarato di **interesse culturale** ai sensi dell'**art. 10 comma 1) del D. Lgs. 22 gennaio 2004 n. 42 e s.m.i.**, e rimane quindi sottoposto a tutte le disposizioni di tutela contenute nel predetto Decreto Legislativo.

Si segnala che, vista la nota prot. 1952 del 09/04/2015 della Soprintendenza per i Beni Archeologici della Liguria, verificata l’insussistenza di precedenti provvedimenti di vincolo archeologico, l’area si qualifica a rischio archeologico poiché, nel corso degli scavi per la costruzione dell’Arsenale, sono stati ritrovati materiale eterogenei (elementi architettonici, ceramiche, monete, utensili e suppellettili) che caratterizzano il sito come sede di un insediamento della prima età imperiale; pertanto, qualora in futuro dovessero essere eseguiti lavori che interessino l’area di sedime, la Soprintendenza Archeologia della Liguria dovrà esserne avvista in anticipo, per predisporre un sopralluogo e, se del caso, impartire prescrizioni relative all’assistenza archeologica ai lavori.

Come parte integrante e sostanziale del presente decreto si allegano:

1. planimetria catastale;
2. relazione storico-artistica.

A cura della Soprintendenza competente esso verrà, quindi, trascritto presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari ed avrà efficacia anche nei confronti di ogni successivo proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo del bene ed al Comune di La Spezia.

Avverso il presente atto è ammesso il ricorso:

- a) amministrativo al Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, per motivi di legittimità e di merito, entro 30 giorni dalla notifica del presente atto, ai sensi dell’articolo 16 del D. Lgs. 42/2004;
- b) giurisdizionale avanti il T.A.R. Liguria, per l’annullamento dell’atto ai sensi dell’art. 29 dell’Allegato 1 D. Lgs. 104/2010 entro 60 giorni dalla notifica / comunicazione;
- c) straordinario al Capo dello Stato ai sensi del D.P.R. n. 1199 del 24 novembre 1971, entro 120 giorni dalla data di notificazione/comunicazione del presente atto.

E’ altresì consentita la proposizione di azione di condanna nei modi e nei termini previsti dall’art. 30 dell’Allegato 1 D. Lgs. 104/2010.

Genova, li 13 0 GIU. 2015

IL PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE REGIONALE
PER IL PATRIMONIO CULTURALE DELLA LIGURIA

IL SEGRETARIO REGIONALE

Dott.ssa Elisabetta Piccioni

Elisabetta Piccioni



2 di 2



SEGRETERIA REGIONALE PER LA LIGURIA
SERVIZIO TUTELA BENI CULTURALI
Via Balbi 10, 16126 Genova - TEL. 010-2488.008
e-mail: sr-lig@beniculturali.it
mbac-sr-lig@mailcert.beniculturali.it



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

SOPRINTENDENZA BELLE ARTI E PAESAGGIO DELLA LIGURIA

LA SPEZIA / Mon 156 NCTN 07/00210779

Ingresso principale e viali del Centro Sportivo della Marina Militare "A. Montagna"
Viale Fieschi 1

Relazione storico-artistica

La costruzione del Centro Sportivo della Marian Militare "A. Montagna" risale agli successivi alla Prima Guerra Mondiale.

Dalle planimetrie degli Anni Venti è possibile leggere l'assetto originario del complesso, che comprendeva un campo principale (con pista da atletica e dotato di gradinata), un campo secondario (da allenamento) e gli ampi viali interni. Negli anni il complesso venne più volte modificato per vari adeguamenti funzionali: i più significativi risalgono al 1960, in seguito da un accordo tra Marina Militare e CONI per la valorizzazione degli impianti. In questo contesto vennero così modificate le tribune del campo principale, vennero posati nuovi campi per le diverse discipline e furono infine costruiti alcuni fabbricati di servizio.

Nonostante questi interventi, il pregevole disegno originario del complesso è rimasto invariato e chiaramente leggibile. Salita l'ampia scalinata verso Viale Fieschi e varcate le cancellate (nonché superata la piccola garitta sulla sinistra), sia accede al compendio, trovandosi immediatamente di fronte il lungo viale, costeggiato da un doppio filare di pini marittimi, che conduce al campo principale.

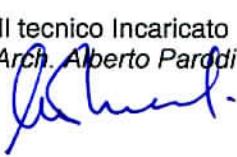
Ai lati dell'asse si trovano una serie campi di minori dimensioni (tennis, basket, etc.) la cui realizzazione risale presumibilmente all'intervento della seconda metà del XX secolo, intervallati da un asse trasversale (di minori dimensioni), anch'esso facente parte del disegno originario. Al termine viale alberato principale, segnato da un monumento commemorativo, il viale prosegue seguendo il profilo curvilineo del campo principale: la quinta al campo è costituita da platani di notevoli dimensioni.

L'accesso monumentale ed i viali alberati del Centro Sportivo "A. Montagna" costituiscono un interessante esempio progettuale di complesso sportivo risalente agli anni Venti del XX secolo nonché testimonianza della presenza della Marina Militare nella città di La Spezia, in seguito alla costruzione dell'Arsenale: per queste motivazioni, pertanto, appaiono meritevoli del formale riconoscimento dell'interesse culturale ai sensi del D. Lgs. 42/2004.

Tratto dalla documentazione trasmessa dalla Proprietà alla Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio della Liguria

Genova, 15/04/2015


IL FUNZIONARIO DI ZONA
F. T. Geom. Enrico Vatteroni


Il tecnico Incaricato
Arch. Alberto Parodi

Visto: IL SOPRINTENDENTE
Luca Rinaldi
Arch. Rossella Scurza